



Un giorno a caccia con Scasarsa

Ore 7.00. Appuntamento alla ESSO - uscita Signa: ci aspetta una giornata di caccia, e nonostante il tempo uggioso ci si ritrova tutti puntualmente (mai successo).

Ore 8.00. Il nostro amico Gianluca apre il recinto e il primo impatto con la fauna locale è un gruppo di daini a circa 50 metri: si formano le squadre, e due a due si parte.

Il mio compagno di caccia è Scatarzi Maurizio, detto Scasarsa, il figlio del vento.

Ci si apposta e si aspetta: Scasarsa si accuccia a circa 20 metri sulla mia destra ed io perfettamente mimetizzato mi piazzo accanto ad un tronco tagliato. Aspetto: nel silenzio più assoluto, freccia incoccata, dopo circa dieci minuti ecco dal folto del bosco una femmina di daino che annusa l'aria. Io sono controvento e lei passo dopo passo arriva a circa 20 metri da me.

Tendo l'arco, è dritta sulla punta della mia freccia, a tiro utile.

Ma ecco mentre mi alzo un piccolo di daino che si avvicina alla madre.

Li guardo e butto giù l'arco.

Arriva Scasarsa «...mbè» «Oh e nun gl'ho tirato, nun l'hai visto c'aveva er figlioletto, che lo voi fa remanè orfano!».

Mi sposto e mi allonano da solo da Scasarsa.

Cammino cammino ed ecco un cinghiale da circa 60 kg.; anche questa volta mi trovo controvento a 30 metri, 25, 20, mi alzo lentamente nella mia tenuta mimetica e lui mi guarda sorpreso, vedendo spuntare un albero lentamente dal terreno.

Ma non scappa, tendo l'arco, ce l'ho; ma ecco una voce che sembra venire dall'alto!

No, no, viene proprio dal Cielo «Perché vuoi togliere la vita ad una mia creatura, non certo perché ti manca il cibo! Non ti bastano tutte le scatolette di trippa e di fagioli che hai a casa? E poi dove la metti tutta quella carne se non hai nemmeno il freezer?».

Oddio, il Padreterno mi ha rivolto la parola, e colto da una crisi mistica aributto giù l'arco, lentamente; con un pensiero rivolto verso il cielo, mi dirigo verso la macchina, è ora di pranzo.

Ecco Scasarsa che mi viene incontro, il volto pieno di sangue. «Aho ma che ha fatto?» «Sta zitto Cicè, ho tirato a un gruppo di daini, ho rotto 'na freccia,

una l'ho piantata in un albero, e la terza quel vi- gliacco s'è mosso e l'ho persa. Chissà perché s'è mosso poi» «Ma, forse perché gli volevi fare del male eh, ma quel sangue, ancora nun m'hai detto ch'ha fatto.» «O m'hanno fatto inc..... e gl'ho dato dietro col cortello. Mi son tuffato fra le scope ma non ci sono passato.» «Ma vaffangulo va Scasà!»

Siamo a tavola, e fra risate e impressioni varie ci si abbuffa come maiali.

Ore 14.00. Si riparte: altro recinto; si entra e mentre ci si incammina fra rutti e soffioni mi vien da pensare: «senti che puzza di m....., fra tutti figurati se si becca quarcosa, avoglia a annà controvento.»

Ore 18.00. Si torna a casa, nessuno ha preso niente. Ripenso alla voce dall'alto. Sono proprio soddisfatto.

Sergio Cicchetti



Qui faceva la guardia per finta, ora la fa davvero: un salutone a Sir Galavot milite multimediale

Porto e trasporto dell'arco

Essere iscritto ad una federazione sportiva di tiro con l'arco comporta una serie di vantaggi tra cui la possibilità di praticare lo sport del tiro con l'arco in strutture adeguate e regolamentate, ed entrare in possesso dei requisiti che autorizzano al porto ed al trasporto delle prescritte attrezzature sportive. Con l'iscrizione ad una Compagnia affiliata alla FIARC si riceve il tesserino federale sul quale è scritto: "Il titolare della presente tessera è regolarmente iscritto alla FIARC - Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna, per l'anno a fianco indicato. A norma della Legge N. 110 del 18/04/75 il titolare è pertanto legittimato al trasporto dei propri attrezzi sportivi (archi e frecce) al di fuori della propria abitazione, per recarsi nei luoghi adibiti ad allenamento di tiro con l'arco, nonché nei luoghi ove si svolgono raduni e competizioni sportive di tiro con l'arco". L'arco non è un'arma, bensì un'arma impropria e, come tale, è di libera vendita ma deve essere utilizzata secondo determinati criteri perché non diventi arma propria. Il tiro con l'arco non è infatti uno sport praticabile in ogni luogo, ma solo in strutture adeguate e conformi a determinate norme di sicurezza come, ad esempio, una recinzione che impedisca l'accesso al pubblico ed appropriate strutture atte ad impedire che le frecce possano arrecare danni a persone o a cose.

Questo nel caso di strutture fisse per l'allenamento, come possono essere i campi delle Compagnie. Nel caso di manifestazioni e gare di tiro con l'arco la zona deve essere delimitata con un'adeguata tabellazione e tutti i sentieri d'accesso alla zona di tiro devono essere sbarrati e tabellati. Naturalmente occorre avere l'autorizzazione delle autorità di pubblica sicurezza.

Si possono riassumere nei seguenti punti i diritti ed i doveri dell'arciere:

1. L'arco e tutti i suoi accessori sono di libera vendita nei negozi specializzati.
2. L'arco può essere tranquillamente tenuto in casa senza nessun obbligo di denuncia alle autorità e può essere liberamente trasportato in macchina purché chiuso nella sua custodia e solo per recarsi ad una attività autorizzata di tiro con l'arco. Si può anche trasportare l'arco su un mezzo pubblico, purché sia sempre chiuso in una custodia e non possa in alcun modo arrecare danno a persone o cose.
3. Non si può tirare con l'arco in luoghi aperti al

pubblico, al di fuori di manifestazioni autorizzate o luoghi di allenamento conformi alle norme di sicurezza. Questo significa che si può tirare nel giardino di casa, se adeguatamente protetto, ma non possiamo assolutamente tirare né ai giardini pubblici né in un bosco su una collina isolata.

4. L'arco può essere utilizzato per la caccia, seguendo le normative delle leggi regionali. In ogni caso occorre conseguire la licenza di caccia ed il porto d'armi. Essere sorpresi da un guardiacaccia con arco e frecce al di fuori delle strutture autorizzate al tiro con l'arco, può dar luogo ad una denuncia per atteggiamento venatorio ed al sequestro dell'arco.

5. Non dimenticare mai la tessera federale: è sempre bene averla con sé assieme all'arco.

Campionato Sociale prima gara Domenica 1° marzo 1998

MINI REGOLAMENTO PER IL CAMPIONATO SOCIALE

1. Non necessariamente è valido il Regolamento Fiarc; è obbligatorio attenersi a quanto riportato sui cartelli di piazzola.
2. Tutte le gare del Campionato Sociale devono essere fatte nella stessa categoria (quindi non cambiate sesso a metà anno).
3. Categorie ammesse: le solite, cioè vale a dire longbow, ricurvo e compound per i maschietti; tradizionale per le femminucce.
4. Punteggio: come l'anno scorso, vale a dire: 50 punti al primo classificato, 49 al secondo, 48 al terzo, ecc.
5. Sono valide le migliori tre prove su quattro.

"Gara" di Natale

La classifica

Ric. Masc.	1	Luigi Agnelli	183	14	Lb. Masc.	1	Gianfranco Porfidio Milani	161	10
	2	Sergio Cicchetti	180	11		2	Simone Bracci	140	8
	3	Paolo Mondani	170	11		3	Daniele Polverini	129	5
	4	Lorenzo Pellegrini	155	8		4	Stefano Mazza	125	5
	5	Alessandro Mondani	138	8		5	PG Chiaramonti	123	4
	6	Luca Provvedi	137	6		6	Giangi Wallace Rugi	122	2
	7	Piero Simoncini	127	9		7	Enzo Brindisi	112	5
	8	Leandro Mazzarini	125	5		8	Daniele De Luca	109	4
	9	Andrea Provvedi	123	6		9	Andrea Il Conte Buccianti	100	1
	10	Andrea Fatichi	118	8		10	Roberto Bobo Bonaiuti	99	3
	11	Maurizio Pierro	111	5		11	Gunny Miccinesi	97	3
	12	Paolo Viviani	105	3		12	Paolo Due Penne Mannini	81	2
	13	Stefano Grassini	97	4		13	Giorgio Chiaramonti	46	3
	14	Alessandro Nativo	94	3	Trad. Fem.	1	Rossella Mondani	95	2
	15	Alessandro Di Vito	86	3		2	Mila Marcacci	92	2
	16	Giuseppe Gallai	76	5		3	Elisabetta Cagnani	82	2
	Cuccioli	17	Simone Secciani	59	1	3	Arianna Donati	82	2
1		Francesca Mannini			5	Donatella Cialdai	50	1	
2		Lorenzo Mazzarini			Co. Masc.	1	Cristiano Mencherini	227	24
3	Alessio Di Vito			2		Simone Ceccatelli	220	16	

Sabato 7 febbraio alle ore 17
Daniele Polverini terrà un
seminario sulla costruzione
delle corde.

Alessandro Nativo
è diventato babbo
di Francesco,
un bel maschietto!
Auguroni !!!

Classifica percorso 3-D

18 gennaio 1998

RICURVO CACCIATORI MASCHILE

1	Bucci Paolo	09 GUFO	419	24
2	Baldi Fabrizio	09 MURA	390	21
3	Carati Claudio	08 VENT	357	17
4	Marchi Giovanni	08 WOOD	340	17
5	Cuccuini Stefano	09 BOTA	321	13
6	Russo Valerio	08 OCNO	321	11
7	Bacci Roberto	08 SVEN	313	13
8	Guelfi Andrea	09 ATON	312	10
9	Pellegrini Lorenzo	09 ROVO	310	13
10	Rosini Danilo	08 LUAR	305	12
11	Orefice Franco	08 LUAR	289	9
12	Veser Marcello	09 COBI	283	9
13	Biagini Patrizio	09 LEON	283	7
14	Orefice Sandro	08 LUAR	278	10
15	Mondani Paolo	09 ROVO	277	5
16	Grandi Mauro	08 SVEN	272	16
17	Degli Esposti Alessandro	08 VEGA	272	11
18	Mazzantini Maurizio	09 ATON	271	8
19	Scarpelli Stefano	09 BOTA	270	11
20	Barbafieri Gianni	09 LEON	262	7
21	Grassini Stefano	09 ROVO	255	11
22	Perilli Roberto	09 LEON	251	7
23	Simoncini Piero	09 ROVO	248	10
24	Tani Matteo	08 LUAR	246	12
25	Severini Egiziano	08 VEGA	242	12
26	Cicchetti Sergio	09 ROVO	242	9
27	Ceccherini Massimiliano	09 ROVO	233	7
28	Bini Giuseppe	09 COBI	225	4
29	Carrubo Giovanni	09 MURA	224	12
30	Gherardeschi Riccardo	09 BOTA	220	8
31	Palermo Giovanni	08 LUAR	212	8
32	De Luca Gianni	09 LEON	209	8
33	Mazzarrini Leandro	09 ROVO	206	6
34	Diani Fabrizio	09 BOTA	199	8
35	Moschini Simone	09 ROVO	197	4
36	Andreola Agostino	09 DEAT	192	4
37	Carini Luca	08 LUAR	182	4
38	Piccioni Antonio	09 LEON	180	4
39	Della Valle Marino	08 LUAR	179	5
40	Bonaiuti Roberto	09 ROVO	178	10

41	Ristori Silvano	09 LEON	171	5
42	Simoncini Paolo	09 ROVO	169	6
43	D'Uva David	09 RUPE	167	3
44	Meattini Sandro	09 ROVO	154	5
45	Bartolini Marino	08 LUAR	152	5
46	Gentili Franco	09 LEON	150	4
47	Casali Nello	08 LUAR	145	3
48	Secciani Simone	09 ROVO	143	3
49	Gallai Giuseppe	09 ROVO	140	4
50	Bollini Roberto	08 LUAR	125	3
51	Ballerini Raffaele	09 ROVO	85	0

RICURVO CACCIATRICI FEMMINILE

1	Bongianni Mila	09 BOTA	279	13
2	Martelli Simona	09 LEON	215	5
3	Brucini Patrizia	09 CIMA	208	6
4	Donati Arianna	09 ROVO	204	4
5	Mondani Rossella	09 ROVO	179	8
6	Filippeschi Paola	09 LEON	179	6
7	Della Lunga Chiara	09 ROVO	164	5
8	Bonelli Maura	09 LEON	153	3
9	Cerchiarini Elisabetta	09 LEON	117	1
10	Grossi Elena	09 RUPE	98	2

STORICO CACCIATORI MASCHILE

1	Mazza Stefano	09 ROVO	287	10
2	Mazza Christian	09 ROVO	243	10
3	Gagliardi Ugo	09 RUPE	236	10
4	Corvucci Alessandro	08 TIME	236	6
5	Cenni Alessio	09 COBI	220	9
6	Romei Andrea	09 ROVO	219	9
7	Mannini Paolo	09 ROVO	205	3
8	Sbrocchi Massimo	09 RUPE	180	7
9	Liuzzi Massimiliano	09 ROVO	164	1
10	Benelli Gianni	09 RUPE	145	3
11	Vannini Gianluca	09 ROVO	123	3

COMPOUND VENATORIO CACCIATORI MASCHILE

1	Venturini Luca	09 SOLE	481	33
2	Banti Massimo	09 SOLE	420	25
3	Fabbri Renato	08 VEGA	413	24
4	Capretti Fabio	09 SOLE	399	24
5	Colantoni Umberto	09 SOLE	341	18

BILANCIO PREVENTIVO 1998
approvato nell'assemblea straordinaria
del 24 gennaio 1998

	ENTRATE	USCITE
Affitto		15.000.000
Quote sociali	23.000.000	
Enel e Acqua		1.500.000
Manutenzione torre e casina		2.400.000
Manutenzione campo		1.000.000
Spese segreteria		400.000
Banca (interessi e spese)	1.000.000	300.000
Fiarc soci e compagnia		4.500.000
Rovonews		150.000
Bar	1.300.000	500.000
Attrezzature		2.300.000
Biblioteca		200.000
Rovo shop	1.600.000	1.000.000
Cena di fine anno		2.800.000
Iscrizione a gare	10.000.000	
Organizzazione gare		2.800.000
Ristoro gare	600.000	
Acquisto paglioni e 3-D		3.000.000
Iscrizioni ai corsi	4.500.000	
Materiali ed attrezzature corsi		1.200.000
Spese gruppo storico		1.000.000
Manifestazioni gruppo storico	4.000.000	1.000.000
Manifestazioni e propaganda		1.000.000
Affitto e pulizia palestra		2.200.000
Lavanderia	250.000	
Varie ed eventuali		2.000.000
TOTALE	46.250.000	46.250.000
Differenza entrate/uscite	0	0

Cronaca di un successo annunciato

Ebbene sì! La Compagnia Arcieri del Rovo ha superato l'ennesima prova di forza nell'organizzazione delle gare.

Il 18 gennaio scorso, come tutti sapete, si è svolto il percorso 3-D del Campionato Regionale.

Nell'occasione, tutti con le dita incrociate, siamo stati assistiti da una bellissima giornata di sole (qualcuno meno fortunato di noi ci ha chiesto se avevamo fatto un patto con il diavolo).

Sole a parte, tutto è andato per il meglio, grazie a tutte quelle menti e quelle braccia che si sono adoperate e cimentate nell'organizzazione per la buona riuscita della gara.

Il campo di tiro è stato molto apprezzato, così come gli "studiati" e suggestivi giochi di luce che hanno allietato i tiri degli arcieri ed hanno donato al nostro bosco un tocco di magia (lo ha detto anche il Presidente del Comitato Regionale, che era in piazzola con noi).

Un altro aspetto particolarmente gradito è stato lo spezzatino, che ha stuzzicato l'appetito di noi tutti, assieme alle altre prelibatezze preparate con amore dallo staff cucina.

Per non parlare poi della premiazione: trofei del genere non si erano visti da lungo tempo!! Tant'è vero che qualcuno (ma non facciamo nomi in questa sede) avrebbe tradito la propria onestà pur di averne uno.

Una nota dolente però c'è stata: era nostra intenzione accompagnare questo articolo con un reportage fotografico, ma, ahinoi, la nostra giovane istruttrice non ha un gran feeling con le macchine fotografiche (provvederà al più presto a farsi togliere questo stranissimo malocchio), e dopo l'ennesima rottura dell'apparecchio, nonché la rovina di un paio di rotolini nuovi, ha soprasseduto. Pazienza, sarà per la prossima volta.

Comunque sia, un'esperienza del genere sarà difficile da dimenticare per la nostra Compagnia e per tutti coloro, ed erano tanti, che hanno duramente lavorato, ma con divertimento e spirito di collaborazione.

Nessuno lo ha detto, forse per scaramanzia, ma molti avranno pensato e sperato che questo sarà d'augurio per una nuova serie di successi del Rovo.

Arianna Donati e Rossella Mondani

Mi piace il baccalà ma non sono S. Francesco...

ovvero chi ha avuto ha avuto,
chi ha dato ha dato,
scurdammoce 'o passato e...
pensiamo a divertirci.

(Alcune riflessioni del nuovo Presidente)

Con l'assemblea straordinaria di sabato 24 gennaio, che ha visto la mia elezione a presidente della compagnia, si è ufficialmente conclusa la "crisi istituzionale" che durava da almeno tre mesi.

Se momenti di tensione, polemiche, divergenze di vedute sono sempre possibili in associazioni tipo la nostra, non del tutto normale e fuori misura mi è sembrata l'asprezza della polemica raggiunta.

Questo mi ha spinto a fare alcune considerazioni.

Nel nostro regolamento c'è qualcosa che non va; evidentemente vanno ridefiniti ruoli e compiti del presidente e del consiglio e forse vanno riviste le modalità con cui eleggiamo le cariche sociali.

La Compagnia Arcieri del Rovo non è un'azienda privata (per fortuna!!), ma è un libero consorzio di persone accomunate dalla stessa passione per tiro con l'arco.

Tutti noi ci ritroviamo al Rovo per tirare, per divertirsi, e per organizzare tutte quelle iniziative che riteniamo necessarie; per fare tutto ciò, come ho già avuto modo di dire, non abbiamo bisogno di un presidente dai poteri illimitati, ma di un Consiglio Direttivo compatto e ben affiatato, allargato a tutti quei soci che hanno voglia d'impegnarsi.

Il presidente deve diventare semplicemente una figura rappresentativa di tutta la compagnia, che coordina le varie attività, che vigila sul rispetto dello statuto, del regolamento, e sull'attuazione delle decisioni prese dal C.D. o dall'Assemblea.

In una Compagnia così intesa, non ci sarà più spazio né tolleranza nei confronti di posizioni arroganti, egocentriche e dettate da smania di protagonismo; non sarà più consentito che qualcuno s'imponga sugli altri.

Dobbiamo creare le condizioni in cui tutti i soci che hanno voglia d'impegnarsi, ognuno secondo le proprie possibilità e capacità, possa farlo tranquillamente. In quest'ottica il Consiglio Direttivo ha deciso di recuperare e di avvalersi dell'enorme bagaglio tecnico di soci come Luigi Agnelli, Sergio Cicchetti, Daniele Polverini, Alessandro Testi e Fulvio Ceccantini, persone preziose per la loro enorme esperienza arcieristica e che in passato, a mio avviso, non sono state valorizzate quanto meritavano.

Nei tre mesi di "transizione" qualcuno ha prefigurato uno scenario apocalittico (del tipo "tragedia sul mare"), nel quale la più bella e grande nave, il Titanic alias il Rovo, veniva affondata da un dissennato iceberg (l'attuale Consiglio Direttivo).

Invece non è successo niente di tutto ciò, anzi è stato come aprire la finestra in una stanza dall'aria viziata.

La compagnia è più salda di prima, siamo riusciti ad organizzare la gara del 18 gennaio nel migliore dei modi possibili, senza stress e divertendoci grazie anche alla disponibilità data da molti soci, cosa che non si vedeva da tempo.

Spero inoltre che avrete notato che dal sottotitolo del ROVONEWS è sparita la frase "quasi periodico"; stiamo pensando infatti di dare al nostro foglio d'informazione una scadenza bimensile o addirittura mensile vista l'affluenza di articoli e l'efficienza della nostra Rossella neo-redattrice capo.

Stiamo inoltre risistemando l'aspetto giuridico (con il prezioso contributo del Principe del foro lacustre) della Compagnia, argomento un po' tralasciato, ma per me di primaria importanza.

Abbiamo inoltre stipulato una nuova polizza assicurativa che integra quella Federale, così staremo tutti più tranquilli (ma soprattutto io !!) sia quando tiriamo sul campo sia quando tiriamo in manifestazioni varie.

E a proposito di sicurezza sul campo, abbiamo istituito la figura del **responsabile della sicurezza** (il compito è stato affidato al Gunny) che avrà il compito di individuare e di eliminare tutte quelle situazioni di possibile pericolo.

Vorrei comunque ricordare a tutti che il controllo di tutto ciò che avviene sul campo non è compito esclusivo del presidente o del resp. della sicurezza, ma spetta a tutti i consiglieri, istruttori, responsabili di settore e ai soci presenti che vantano una maggiore anzianità d'iscrizione.

Come ho già detto, ritengo che il nostro statuto ed il regolamento debbano essere rivisti, ma fino al quel momento intendo far rispettare il regolamento approvato dall'Assemblea in data 4 febbraio 1996 in tutte le sue parti.

Quindi *comportamenti tali da creare pericolo, disturbo, disordine o comunque ritenuti lesivi agli interessi della compagnia* saranno perseguiti con la massima severità.

L'attuale regolamento mi consente di nominare il Vice presidente, carica attualmente vacante e la mia scelta ricade su PG Chiramonti perché oltre che essere consigliere regionale FIARC, ha forse, più di altri consiglieri, disponibilità di tempo (dote questa fondamentale caro PG perché io ho intenzione di farti fare il vice presidente sul serio).

Idee e/o suggerimenti saranno sempre graditi sia da me che da tutto il Consiglio direttivo, chi invece ha delle rimostranze o critiche è pregato di presentarle direttamente a me o nelle sedi appropriate (Consiglio, assemblea); evitiamo gli anonimi borbottii che non servono a nessuno.

In definitiva ritengo che ci siano tutti i presupposti per divertirsi e continuare a crescere sia numericamente (ma questo non è prioritario) sia qualitativamente. Buon divertimento a tutti

Daniele De Luca

I nostri arcieri a ...

Arcieri Apiana Exirpe - Percorso
del 16 novembre 1997

Ricurvo Femminile	5	Della Lunga Chiara
Arco Storico	1	Stefano Mazza
	2	Mannini Paolo
	3	Mazza Christian
	4	Liuzzi Massimiliano
Longbow maschile	5	Milani Gianfranco

Arcieri del Solengo - Tracciato del
14 dicembre 1997

Arco Storico	1	Stefano Mazza
	3	Buccianti Andrea
	6	Mazza Christian
	7	Liuzzi Massimiliano
	8	Mannini Paolo
	9	Vannini Gianluca
Ricurvi maschile	20	Secciani Simone
Longbow maschile	1	Milani Gianfranco
	17	Brindisi Vincenzo
Ricurvo Femminile	4	Della Lunga Chiara
	6	Mondani Rossella

Preparazione pre-agonistica

Luigi Agnelli e Sergio Cicchetti hanno deciso di mettere a disposizione della Compagnia la loro esperienza arcieristica.

Chi fosse seriamente interessato è pregato di lasciare il proprio nome presso la Segreteria o direttamente a Sergio e/o Luigi.

Primo appuntamento sabato 7 febbraio:

ore 9,30 con Luigi

oppure

ore 15,00 con Sergio

Sabato 13 dicembre
II° Palio
di S. Casciano

Anche quest'anno abbiamo partecipato numerosi al palio di S.Casciano, ma si respirava un'aria diversa, un'aria di gioiosi e spensierati giocherelloni, contribuendo tutti alla buona riuscita della manifestazione e mettendo in primo piano il divertimento e lo spirito "goliardico", soprattutto senza nessuna polemica (e parlo da sconfitto).

Onore quindi ai Messeri Alessandro Gunnar Miccinesi ed Andrea Il Tartaro Romei della contrada del Giglio, che hanno giocato, pardon tirato meglio degli altri.

La cornice quella di sempre, anzi migliore dello scorso anno, visto che il chiostro della Pro-Loco e' un luogo più suggestivo, anche se il pubblico e' stato meno coinvolto dato che il Comune non ha dato una giusta pubblicità alla manifestazione.

Sì ragazzi quest'anno ha vinto veramente il palio, ha vinto una giornata passata assieme agli amici del RoVo, ha vinto la gioia che ci accomuna: un arco, una freccia, la voglia di stare assieme e divertirci per lasciare da parte per qualche ora i nostri quotidiani problemi.

Un Saluto a Messer FADDANNO alias Daniele De Luca che ha saputo gestire i contatti e la buona riuscita della "Contesa Sancascianese"; mi scuso con messere Simoncini per non averlo "supportato" adeguatamente per il superamento della manche e quindi colgo l'occasione per un sincero augurio di un ottimo 1998 a tutti gli Arcieri del RoVo e loro rispettive famiglie.

Messere "Wiyaka Nupa" (Due Penne)
alias Paolo Mannini

ROVO news

Hanno collaborato a questo numero:

- Rossella Mondani - Sergio Cicchetti
- P.G. Chiaramonti - Fabio Casciani -
- Arianna Donati - Paolo Mannini -
- Daniele De Luca - Andrea Fatichi -